

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA – SEZIONE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO  
RUOLINO ANNUALE DEL GRANDE EQUIPAGGIO DEL

# 132° Reggimento Carri

★ IN HOSTEM RUIT ★

(SUL NEMICO IRROMPE)



## 1941 - 2011

70° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL REGGIMENTO (1 SETTEMBRE) E DEL BATTESIMO DEL FUOCO (18 NOVEMBRE) – 69° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI RUGBET EL ATASH (27 MAGGIO) – 63° ANNIVERSARIO DELLA RICOSTITUZIONE E DELL'ARRIVO DEL REGGIMENTO NELLA PROVINCIA DI PORDENONE (5 GIUGNO) – 64° ANNIVERSARIO DELLA CONSEGNA DELLA BANDIERA DI GUERRA E DELLA CONCESSIONE DELLA MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLO STENDARDO (25 LUGLIO) – 61° ANNIVERSARIO DELLA CASERMA "ZAPPALÀ" (28 APRILE) – 19° ANNIVERSARIO DELLA III RICOSTITUZIONE DEL REGGIMENTO – 16° ANNIVERSARIO DEL TRASFERIMENTO NELLA BASE DI CORDENONS (30 NOVEMBRE) – 13° ANNIVERSARIO DEL CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DELLA CITTÀ DI CORDENONS (30 MAGGIO) E DEL GEMELLAGGIO CON LA SEZIONE A.N.C.I. DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (21 MARZO).



**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DELL' 11 LUGLIO 1986, N. 545  
(IN GAZZETTA UFFICIALE DEL 15 SETTEMBRE 1986, N. 214).**

**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE  
AI SENSI DELL'ART. 5, PRIMO COMMA, DELLA LEGGE 11 LUGLIO 1978, N. 382.**

**★ REGOLAMENTO DI DISCIPLINA MILITARE ★**

**ARTICOLO 16**

**SPIRITO DI CORPO**

1. *Lo spirito di corpo è il sentimento di solidarietà che, fondato sulle tradizioni etiche e storiche del corpo, deve unire i membri di una stessa unità al fine di mantenere elevato ed accrescere il prestigio del corpo cui appartengono.*
2. *Particolare impegno deve essere posto nell'illustrare la storia e le tradizioni del corpo ai militari che ne entrano a far parte.*
3. *Lo spirito di corpo, pur essendo fonte di emulazione tra le unità, non deve però intaccare lo spirito di solidarietà tra tutti i componenti delle Forze Armate*



**★ 132° REGGIMENTO CARRI ★**

*Medaglia d'Oro*

**«...FUSO IN UN UNICO BLOCCO DI MACCHINE, ENERGIE E CUORI...»**

*(dalla motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa allo Stendardo nel 1949)*

questa copia del Ruolino Annuale è la n. \_\_\_\_\_ di 477

**AVVERTENZA PER IL LETTORE**

*Il presente Ruolino Annuale è stato realizzato per iniziativa dei Soci della Sezione di San Michele al Tagliamento dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia grazie al contributo liberale elargito da quanti apprezzano lo sforzo volto a mantenere viva una bella usanza. L'opera, realizzata senza alcun costo per l'Amministrazione della Difesa non ha perciò alcun carattere né scopo comunicativo istituzionale. Essa costituisce un omaggio del predetto sodalizio, che l'ha redatta richiamandosi all'Art. 16 del Regolamento di Disciplina Militare (Spirito di Corpo), esclusivamente per il Grande Equipaggio del 132° Reggimento carri che raggruppa quanti, sia pure in epoche e luoghi diversi, hanno avuto il privilegio di servire nei ranghi del «più bel Reggimento dell'Esercito Italiano» o che, pur non avendone mai fatto parte, sono affettivamente legati ad esso ed ai valori racchiusi nei suoi simboli. Valori semplici che rispondono al nome di Patria e Dovero. Riceverne copia costituisce parte integrante del predetto privilegio. Gli autori del presente almanacco si scusano sin d'ora per le eventuali imprecisioni o omissioni contenute. Imperfezioni involontarie che, per certi versi, impreziosiscono l'opera rendendola più genuina come noi carristi del Grande Equipaggio del 132° carri vogliamo continuare ad essere anche nel 2010, 69° Anniversario della costituzione della nostra unità. Saremo ben lieti di avere segnalate tali imprecisioni da quanti, evidenziandole, dimostreranno di aver apprezzato questo nostro lavoro per averlo esaminato con puntigliosa attenzione. IN HOSTEM RUIT!*

**NELLA COPERTINA**

Tenente dei Carristi comandante di plotone carri con uniforme d'equipaggio degli anni 1980-90 e Carrista d'equipaggio con l'uniforme d'equipaggio dei nostri giorni (disegni originali di Pietro Compagni, per il 132° Reggimento carri).

*Nell'argentea luce del crepuscolo, rotolando sulle ghiaie dei nostri magredi,  
un carro del 132° parla al suo equipaggio...*



*«...O uomo, favilla di Dio! Se hai l'anima ingombra di sonno o di paura, seguirmi non potrai perché il mio colore è sempre di guerra e la mia canzone è sempre disperata...»*

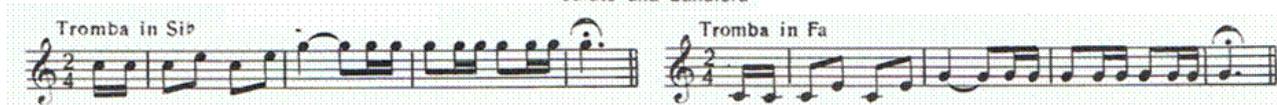
*(su un carro del 133° Reggimento carristi ad El Alamein - da "I Giardini del Diavolo", di Dino Campini - Longanesi - Milano, 1963)*

*...e l'equipaggio, come allora, nel deserto infuocato e rovente, al suo carro risponde:  
«In Hostem Ruit!»*

# Lo Stendardo

CONSEGNATO NELLA PRATERIA DELLA COMINA (PORDENONE) IL 25 LUGLIO 1949

Saluto alla Bandiera



*Sono il tuo Stendardo.*

*Lo Stendardo del tuo Reggimento  
fatto della luce e dei colori della Patria.*

*Simbolo supremo dell'Onore  
scettro di ciò che è stato  
emblema del presente  
pegno per il domani  
simbolo di continuità  
legame senza tempo.*

*Sono la catena fatta di spirito  
che ti stringe a chi ti è compagno  
nel presente, nel passato e nel futuro  
e che racchiude il tuo mondo.*

*Sono la tua famiglia, il tuo equipaggio.  
Sono la traccia di cingolo del carro che ti precede  
lungo la pista che ti porta in battaglia.  
Sono lo stemma purissimo della tua civiltà.*

*Rispettami, custodiscimi, difendimi.  
Portami in alto nei tuoi pensieri e  
liberami con orgoglio al vento  
ogni volta che potrai  
perché i tuoi occhi possano ammirarmi  
e il tuo cuore amarmi.*

*Ogni volta che mi vedrai, salutami  
nel modo in cui sanno fare i Soldati:  
senza inchini.*

*Con fierezza, con umiltà,  
con tutto l'amore che senti nel petto.  
Con la schiena ben dritta.*

*Non avere mai paura di innamorarti di me  
del tricolore splendente che dipinge la seta del mio drappo  
delle frange scintillanti che lo cingono  
della mia lancia lucente che racconta storie di vera gloria  
delle mie medaglie al valore.*

*Ricordati sempre delle poche cose che chiedo:*

*Fiducia e Lealtà  
Disciplina e Coraggio  
Onestà e Passione  
Serietà e Allegria  
Sacrificio e Pazienza  
Sangue e Sudore  
Sincerità e Coerenza  
Bontà e Risolutezza  
Concretezza e Genuinità  
Forza e Generosità.*

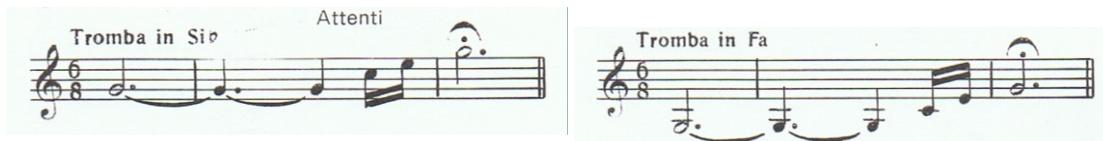
*Ti chiedo di essere Soldato e Gentiluomo.*

*Per tutto questo, una sola ricompensa certa ti prometto:*

*l'orgoglio che sentirai dentro di te ogni volta che mi rivedrai garrire al vento.*



# Le Ricompense al Valore



## ★ ALLO STENDARDO ★

### MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



Poderoso strumento di guerra fuso in un unico blocco di macchine, energie e cuori, iniziò sul suolo marmarico la sua vita di dedizione, di sacrificio e di vittoria recando con la più severa preparazione, l'ardore puro dell'ideale e della giovinezza. Tappe di conquista e di gloria, lotte titaniche di corazze contro corazze. Bir el Gobi, Sidi Rezegh; munitissimi capisaldi smantellati e travolti, quota 204 di Ain el Gazala, El Duda, Bir Hacheim, Dahar el Aslagh; infaticabile pulsare di motori; ansia ardente di incalzare sempre più il nemico, battuto nelle nostre terre ed in ritirata verso l'Est oltre i confini, da Tobruch a El Alamein. Affrontò sempre un avversario agguerrito e superiore per numero e potenza lottando incessantemente in un ambiente naturale tra i più inospitali della terra; due volte si immortalò nella gloria dell'offerta estrema, due volte risorse più forte per virtù di capi e generosità di gregari. Nell'unità morale dei Caduti e dei vivi dimostrò saldezza e compagine degne dello spirito della razza e delle più belle tradizioni millenarie dell'Esercito Italiano.

*Bir el Gobi, 18 novembre 1941 – El Alamein 3 luglio 1942.*



### MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE DELL'ESERCITO



Il 132° Reggimento carri ha partecipato con proprie forze, inquadrato nel contingente italiano impegnato in Somalia, alle operazioni di soccorso e di protezione alla popolazione martoriata dalla guerra civile. Per circa 15 mesi, operando diuturnamente, in oggettive difficoltà ed in condizioni di particolare sensibilità operativa, le sue unità hanno sempre evidenziato particolari capacità professionali e altissimo senso del dovere e dimostrando, in ogni circostanza, la capacità di discriminare le loro reazioni, evitando così inutile spargimento di sangue. Con i propri mezzi le unità hanno garantito un'eccezionale cornice di sicurezza e fronteggiato molteplici emergenze diventando così punto di sicuro riferimento per tutte le forze del contingente. Chiaro esempio di grande perizia ed estremo valore che ha concorso ad elevare e nobilitare il prestigio dell'Esercito Italiano sia in Patria sia all'estero.

*Somalia, 29 dicembre 1992 – 15 marzo 1994.*



## ★ AGLI EQUIPAGGI ★



1 Ordine Militare d'Italia (Cavaliere)

4 Medaglie d'Oro al Valor Militare (3 alla memoria)

76 Medaglie d'Argento al Valor Militare (19 alla memoria)

134 Medaglie di Bronzo al Valor Militare (39 alla memoria)

151 Croci di Guerra al Valor Militare

1 Medaglia d'Oro al Valor Civile (alla memoria)